

_Lettera_N_2174

Alla contessa Girolama Uguccioni

Mornese, 25 agosto 1875

Sempre diletissima in G. C. ,

Qui in Mornese nell'istituto di Maria A. ricevo la venerata sua lettera. Qui sonovi centocinquanta signore che fanno gli esercizi spirituali, e se mai fosse possibile che Ella pure si fosse trovata, ne avrebbe certamente provato grande consolazione. Chi sa che qualche anno non ci possa intervenire?

Tuttavia non ho dimenticato Lei e pure la persona che è cagione di tanti sospiri; anzi domani mattina essendovi la comunione generale, sarà offerta a Dio in suffragio della bell'anima del sempre caro Tommaso, né dimenticherò di pregare per Lei e per tutta la sua famiglia. Indirizzerò poi le nostre intenzioni anche per tutti quelli che adesso avranno ragioni nella divisione affinché ogni cosa abbia luogo senza guai e senza offesa del Signore.

Quanto desidererei di fare un volo per trattenermi alquanto dalla buona mia Mamma e sollevarla almeno in parte dalle molte spine che forse non leggermente pugneranno il di Lei cuore. Non potendo ciò fare corporalmente, lo fo col pensiero innalzando a Dio particolari preghiere a Dio affinché l'aiuti colla sua santa grazia

a portare la croce tutta colla speranza di averne a suo tempo la grande mercede in cielo.

Il sig. Corsi mi scrisse che il sig. Tommaso prima di lasciare il mondo mi notò una memoria di due dipinti sacri. Anima benefica! Fece quanto poté in vita e vuole ancora continuare la sua carità dopo morte. Che grata memoria non dovrò conservare di Lui !

Dio la benedica, signora Mamma, e preghi anche la misericordia del Signore per me, che, sebbene buono a nulla, le sarò sempre in G. C.

Aff. mo servo come figlio Sac. Gio. Bosco